

05.08.2025

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente “Regolamento recante modifiche al regolamento, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, recante l’organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell’interno”.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e, in particolare, l'articolo 17, comma 4-*bis*;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”, e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e, in particolare, gli articoli 4, 14 e 15;

Visto il decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, recante “Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266”;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252”, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229”, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, 122, e, in particolare, l'articolo 7, commi 31-*ter* e 31-*sexies*,

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e, in particolare, l'articolo 10;

Visto il decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, e, in particolare, gli articoli 1, 15 e 19, comma 3;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della pubblica amministrazione, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica 2025”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, gli articoli 1, comma 5; 23, comma 6; e 25;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 34;

Visto il decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, recante “Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 187, e, in particolare, l’articolo 4, comma 5, e l’articolo 15-sexies, comma 3;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 833;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, e, in particolare, l’articolo 5, comma 1;

Visto il decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27, recante “Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2025”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 2025, n. 72, e, in particolare, l’articolo 3, comma 3;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, concernente “Regolamento recante l’organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell’interno”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2021, n. 231, concernente “Regolamento recante modifiche al regolamento recante l’organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell’interno, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78”, e, in particolare, la tabella A;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 179, concernente “Regolamento recante modifiche al regolamento recante l’organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell’interno, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78”;

Visto il decreto del Ministro dell’interno 29 gennaio 2019, recante l’individuazione degli incarichi dei dirigenti superiori e dei primi dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Ministro dell’interno 21 febbraio 2019, recante la graduazione degli incarichi di funzione dei dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto del Ministro dell’interno 14 giugno 2024, che ripartisce la dotazione organica del personale di livello non dirigenziale dell’Amministrazione civile dell’interno all’interno delle aree funzionali degli operatori, degli assistenti e dei funzionari, in base alle famiglie professionali individuate dal Contratto collettivo integrativo del personale dell’Amministrazione civile dell’interno, sottoscritto l’11 ottobre 2023;

Visto il decreto del Ministro dell’interno 17 dicembre 2024, con il quale, nell’ambito degli Uffici centrali e periferici del Ministero dell’interno, sono stati individuati: i posti di funzione di livello

dirigenziale non generale da conferire ai viceprefetti e ai viceprefetti aggiunti; i posti di funzione di livello dirigenziale non generale da conferire ai dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali dell'Amministrazione civile dell'Interno, nonché la graduazione degli stessi;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 28 marzo 2025, che stabilisce, nell'ambito degli Uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno, la graduazione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale conferiti ai viceprefetti e ai viceprefetti aggiunti;

Informate le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale;

Vista la deliberazione preliminare del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ...;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella seduta del

Su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

ADOTTA

il seguente regolamento:

ART. 1

*(Modifiche all'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
11 giugno 2019, n. 78)*

1. All'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

“a) Direzione centrale per la difesa civile e le attività di protezione civile: raccordo interistituzionale e interfunzionale delle attività di difesa civile, nel quadro delle iniziative di gestione delle crisi assunte dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e in relazione agli impegni della Nazione in ambito internazionale; relazioni internazionali e rapporti con i Comitati ed organismi costituiti in ambito internazionale, in particolare NATO, ed eurounitario; pianificazione di difesa civile e cooperazione civile-militare; raccolta e analisi dei dati nazionali della rete di allarme nucleare e radiologico; programmazione, organizzazione ed attuazione di esercitazioni, nazionali e internazionali, in materia di difesa civile; gestione della struttura protetta denominata centrale DC75; segreteria della Commissione interministeriale tecnica della difesa civile (CITDC); trattamento e tenuta della documentazione classificata del Dipartimento; indirizzo alle Prefetture-UTG sulle iniziative di raccordo istituzionale in materia di difesa civile; indirizzo alle Prefetture-UTG sulle iniziative di protezione civile, in raccordo istituzionale con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri; cura dei rapporti interistituzionali in

materia di protezione civile, in raccordo con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche mediante la promozione e lo sviluppo di progetti finalizzati; supporto tecnico-giuridico e consulenza alle Prefetture-UTG in materia di difesa civile e di protezione civile in raccordo con le altre articolazioni dipartimentali interessate; supporto alle Prefetture per l'allestimento e l'implementazione delle sale operative integrate di difesa civile e di protezione civile; pianificazione, organizzazione e coordinamento dei Centri assistenziali di pronto intervento;”;

b) la lettera f) è sostituita dalle seguenti:

“f) Direzione centrale per l'innovazione tecnologica, i beni e le risorse strumentali: pianificazione degli appalti pubblici in materia di servizi, forniture e lavori afferenti alle sedi e agli alloggi di servizio, programmazione dei lavori e degli investimenti, progettazione tecnico-amministrativa, manutenzione ordinaria, straordinaria ed efficientamento energetico delle sedi di servizio, gestione, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie; centrale di committenza per gli acquisti di competenza del Dipartimento, in raccordo con le altre Direzioni centrali e per gli affidamenti di importo inferiore alle soglie comunitarie nel caso di acquisti di competenza della Direzione; sviluppo, coordinamento ed indirizzo delle attività di innovazione tecnologica e di sostenibilità ambientale di sedi e mezzi; predisposizione degli atti relativi alle acquisizioni, alle permuta e alle locazioni di beni immobili, nonché degli accordi quadro a supporto delle stazioni appaltanti del Corpo nazionale; indirizzo, consulenza e assistenza alle stazioni appaltanti; partecipazione all'attività dei Comitati tecnici in materia di normazione, nazionale e comunitaria;

f-bis) Direzione centrale per la digitalizzazione, le telecomunicazioni e la sicurezza cibernetica: indirizzo, pianificazione, progettazione, gestione e sicurezza cibernetica dei servizi digitali, di connettività e di telecomunicazione del Dipartimento, pianificazione degli appalti pubblici relativi alle materie di competenza, programmazione degli investimenti, progettazione tecnico-amministrativa, gestione, monitoraggio e controllo delle risorse finanziarie; procedure di acquisizione di beni e servizi di competenza della Direzione centrale in accordo con la centrale di committenza dipartimentale; predisposizione degli accordi di progettazione, gestione, monitoraggio e sviluppo delle infrastrutture informatiche e controllo della sicurezza informatica delle reti e dei sistemi informativi del Dipartimento; sviluppo, coordinamento e gestione del servizio delle telecomunicazioni.”.

2. All'articolo 6, comma 4, dopo la lettera “f” è inserita la lettera “, f-bis”.

ART. 2

*(Modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
11 giugno 2019, n. 78)*

1. Al comma 1, lettera a), le parole da “con particolare riferimento” alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: “con particolare riferimento al sistema sanzionatorio amministrativo e al riconoscimento delle persone giuridiche; conferimento di onorificenze al valore e al merito civile;”.

ARTICOLO 3

(Modifiche alla Tabella A allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78)

1. La Tabella A, allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, è sostituita dalla Tabella A allegata al presente decreto.
2. La dotazione organica del personale appartenente alla carriera prefettizia è stabilita nella Tabella B, allegata al decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

ARTICOLO 4

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lett. b), e comma 2, si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026.
2. Entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, ai fini dell'attuazione, si provvede con successivi decreti ministeriali, da adottare, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.
3. La decadenza dagli incarichi di livello generale e non generale relativi alle strutture riorganizzate ai sensi del presente decreto si verifica con la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi, rispettivamente di livello generale e non generale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Sino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero sulla base dei decreti di cui al comma 1, ciascun ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale.
4. Dall'attuazione del presente decreto non debbono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.